



BOJANO

Martedì 24 ottobre 2023 Primo Piano Molise



Appuntamento oggi a Palazzo Colagrosso con il Gal Molise verso il 2000 Comunità energetiche, la giornata dedicata alla sfida delle rinnovabili

BOJANO. Il capoluogo matesino torna ad ospitare un evento di rilievo per l'approfondimento e la discussione su una delle sfide più importanti dei nostri giorni, quella energetica. Si svolgerà oggi, martedì 24 ottobre, la giornata informativa dedicata alle Comunità energetiche rinnovabili, presso il Palazzo Colagrosso, a partire dalle ore 17.30 e in compagnia di cittadini, autorità locali ed esperti del settore energetico. Sarà presente all'evento promosso dal Comune in sinergia col Gal Molise verso il 2000, il sindaco di Bojano, Carmine Ruscetta.

Interverranno Adolfo Colagiovanni, responsabile tecnico del Gal Molise verso il 2000, e gli, gli ingegneri Andrea Meffe e Alessia D'Alessandro di MDM greENGINEERING srl che illustreranno cosa sono e come funzionano le Comunità energetiche. L'obiettivo principale della riunione pubblica di questo pomeriggio è chiarire cosa comportino questi strumenti e perché rappresentino un passo avanti significativo nel settore dell'energia. Si parlerà infatti dei benefici delle comunità energetiche rinnovabili per le amministrazioni locali, per i cittadini, per l'economia, per il contrasto alla povertà energetica, per il sistema elettrico nazionale, per l'ambiente e per la lotta al cambiamento climatico. Altro aspetto fondamentale della discussione sarà la normativa nazionale sulle comunità energetiche e la sua evoluzione. Si trat-

teranno inoltre temi come i gruppi di autoconsumo collettivo, le caratteristiche degli impianti e i relativi incentivi. Durante l'evento verrà presentata una roadmap che mira a promuovere comunità energetiche e massimizzarne i benefici. È innegabile che lo sviluppo costante della generazione elettrica rinnovabile, in particolare da fonti come il fotovoltaico, l'eolico e la biomassa, abbia gettato le basi per la realizzazione di sistemi energetici locali di produzione e consumo di energia elettrica. La sfida ora è quella di rivoluzionare il mercato elettrico in modo da favorire comunità locali alimentate da piccoli impianti di generazione. La condivisione della produzione energetica locale aumenta infatti il suo valore economico e sociale, riducendo i costi delle bollette, contribuendo a contrastare la povertà energetica e stimolando l'economia locale. Ma non solo, perché la produzione diffusa di energia elettrica da fonti rinnovabili e il suo consumo contemporaneo contribuiscono alla stabilità del sistema elettrico nazionale, riducendo le perdite di rete e favorendo il superamento delle fonti fossili. Per questo, bisogna prendere anche in considerazione il recepimento della direttiva UE 2018/2001, che ha definito le regole per la realizzazione delle Comunità energetiche. I tempi lunghi necessari per il completamento del processo suggeriscono però l'importanza di progettare con l'obiettivo di



estendere le Comunità ad aree sovracomunali. Quel che è certo è che grazie alla tecnologia, al monitoraggio e al controllo della produzione e dei consumi, i cittadini possono acquisire consapevolezza in materia di energia, gestire i consumi e migliorare le proprie prestazioni energetiche attraverso cambiamenti comportamentali e organizzativi, oltre che interventi di efficienza energetica. Ma anche le pubbliche amministrazioni, le imprese, i professionisti e gli investitori giocano un ruolo cruciale per cogliere l'opportunità di costruire comunità locali coese e solidali, che possono successivamente sperimentare altri progetti condivisi a beneficio dell'intera collettività. Insomma, l'evento di oggi a Bojano sarà un'occasione imperdibile per acquisire informazioni su una delle sfide più urgenti dei tempi moderni, ovvero quella per la transizione verso un sistema energetico sostenibile. La partecipazione attiva dei cittadini, delle amministrazioni e degli esperti del settore è fondamentale per plasmare il futuro energetico di un'area centrale come quella matesina e dell'intera regione.

L'istituto tecnico ha studiato il percorso di vita del capitano: il lavoro di ricostruzione ha vinto un premio nazionale



BOJANO. Presente anche l'istituto scolastico superiore G. Lombardo Radice di Bojano, alla cerimonia di intitolazione di una rotonda in contrada Colle delle Api, a Campobasso, al capitano Massimo Tosti, che si è svolta lo scorso venerdì.

Presso la scuola bojanese, infatti, il percorso di vita del militare è stato trasformato in uno speciale itinerario intitolato «Un molisano Doc», coordinato dalla prof.ssa Italia Martusciello, che ha vinto il primo premio nazionale nel concorso «Luci e ombre della Shoah»: un percorso di ricerca storica che prende le mosse da un laboratorio triennale di approfondimento storiografico relativo al profilo biografico del Capitano Tosti, che merita di essere inserito tra i Giusti tra le Nazioni.

La storia di questo grande uomo merita di essere conosciuta e diffusa e in tal senso i giovani ragazzi di una classe terza dell'Ite di Bojano si sono appassionati in un autentico percorso di recupero della memoria, con l'obiettivo di lanciare un messaggio che vada contro la tendenza di un'era presentificata, senza memoria, in cui l'orizzonte temporale si ferma al qui e ora e che vede i giovani spesso afflitti da un sentimento di apatia e indifferenza nei confronti del passato. Estrapolare dalla macro-storia eventi della storia locale, raccogliendo dati sul campo, ha sviluppato invece nei discenti bojanesi la consapevolezza che le azioni eroiche compiute dal Capitano Tosti rappresentino un patrimonio da custodire.

«La storia si nutre di memoria, è l'unica risorsa che abbiamo a disposizione per non dimenticare gli orrori del passato – ha commentato la prof.ssa Martusciello –, un messaggio importante soprattutto negli ultimi tempi, visto il ripresentarsi anche in Europa di fenomeni esecrabili di xenofobia e vista la recrudescenza di antichi pregiudizi antisemiti. La scuola, in questo senso, deve assumere l'imperativo etico, primario e vincolante di promuovere nei discenti la classica triade dei saperi, delle capacità e degli atteggiamenti attraverso la cultura della memoria, attraverso lo studio e la conoscenza di tanti uomini e donne che hanno dimostrato altruismo e rettitudine perché, pur rischiando la propria vita, hanno consentito la salvezza di tanti ebrei, come ha fatto anche Massimo Tosti che ha sempre taciuto la sua opera di salvezza di 4 mila ebrei, opera svolta con coraggio e abnegazione».

Ogni studente, sia nel percorso svolto a scuola, sia nella cerimo-

Tosti, un *molisano doc* per il Lombardo-Radice

nia di venerdì scorso, è diventato quindi un ambasciatore dei suoi atti di eroismo, poiché il Capitano ha lasciato una lezione di vita intessuta di senso civico e solidarietà, promuovendo la salvaguardia dei valori e dei diritti umani e la difesa della sacralità della vita.

Dall'istituto scolastico bojanese hanno quindi espresso dei ringraziamenti speciali al figlio del Capitano Tosti, Giancarlo, alle nipoti, Antonella e Mariella Tosti, al colonnello dei Carabinieri di Campobasso, Luigi Delle Grazie, al capitano Edgard Pica, nonché al sindaco del Comune di Campobasso, Pao-

la Felice, all'ex sindaco Roberto Gravina e a Giuseppe Altamore, scrittore del libro «A testa alta».



La prof Martusciello presente alla cerimonia che si è tenuta a Campobasso

Tanto, anche da Bojano quindi, l'orgoglio per aver partecipato alla cerimonia in contrada Colle delle Api, con la dirigente Anna Paoletta che si è detta molto soddisfatta del lavoro svolto dagli alunni, spronandoli a portare avanti ricerche di carattere storico affinché possano mantenere viva la memoria del passato anche allo scopo di contribuire ad implementare una loro più salda e consapevole coscienza civica e morale.

Mondial du pain, in Francia è l'ora del nostro Stefano Priolo

Il giovane pastry chef bojanese rappresenta l'Italia

BOJANO. Un bojanese, un molisano, in rappresentanza dell'Italia al 9° Mondial du Pain, che si sta svolgendo in questi giorni, fino a domani - mercoledì 25 ottobre - al Serbotel di Nantes, in Francia. È Stefano

Priolo, giovane e talentuoso *pastry chef* di Bojano, già vincitore di numerosi premi di livello nazionale e internazionale, che dopo essersi diplomato in tecnologie alimentari, oggi prosegue la storia di famiglia di Casa Priolo, puntando tutto sull'attenta selezione delle materie prime, sulla lavorazione degli impasti a lunga lievitazione e sulla ricerca continua di prodotti innovativi. Il team Italia, di cui il giovane professionista molisano fa parte insieme a Dario Puschiavo, è guidato da Andrea Mantovani, e in questi giorni sta rappresentando la nazione in uno degli eventi più significativi del



settore, a livello mondiale. Il concorso mondiale è stato ideato infatti per valutare le competenze professionali dei partecipanti sull'evoluzione e il progresso dell'Art Boulanger, ma anche per dare nuovi spunti alla gastronomia, alla nutrizione e per stimolare la passione delle nuove generazioni di professionisti. I partecipanti si sfideranno in due sessioni: la prima incentrata sulla preparazione delle basi, la seconda per la preparazione di vari prodotti, tra cui baguette, pane nutrizionale e pane comune in forme particolari, pane del paese d'origine, sandwich e tartine, croissant, viennoiserie sfogliata e brioche, nonché un pezzo artistico. Inutile dire che la partecipazione al Mondial du Pain richiede tanta passione, dedizione, tempo ed energia, ma rappresenta anche un'opportunità per fare nuove esperienze, apprendere e migliorare nuove tecniche. Per Bojano e il Molise, dunque, è motivo di grande orgoglio sapere che uno dei talentuosi figli di questa terra rappresenti il Paese a livello mondiale in una sfida di così grande portata.